



Cerca nel Fatto



aggiornato alle 14:06 di Venerdì 18 Febbraio 2011

Ogni settimana otto pagine di libri, arti, scienze



ACCEDI | REGISTRATI

Home Blog Video gallery Foto gallery Abbonati ora! E-commerce Campagne Pagina abbonati Contatti

Politica & palazzo Giustizia & Impunità Media & Regime Economia & Lobby Lavoro & Precari Ambiente & Veleni Sport & Miliardi
Cronaca Mondo Cervelli in fuga Diritti Società Scuola Terza pagina Tecno Piacere quotidiano Documentati! Misfatto

DIRITTI | di Mauro Meggiolaro

17 febbraio 2011

OkNotizie

1

Share 12

Me gusta

A 12 personas les gusta esto.

Commenta (0)



Politiche sociali, sviluppo e giustizia fiscale A Roma l'Italia del terzo settore

Presentato oggi il rapporto annuale di Social Watch: "Ancora una volta i dati ci dicono che lo sviluppo economico non è sinonimo di maggiore giustizia sociale"



Viva l'Italia, l'Italia che resiste, cantava Francesco De Gregori. Quel tipo d'Italia si è manifestata Roma davanti Palazzo Chigi per discutere di politiche sociali, immigrazione, giustizia fiscale. Tante le sigle presenti: Acli, Arci, Amnesty, Banca Etica, WWF, Mani Tese solo per nominarne alcune.

Tutte queste realtà fanno parte di **Social Watch**, un cartello di organizzazioni della società civile, presente in oltre 60 paesi, che fa pressione sui governi perché nelle agende nazionali siano inseriti temi come la lotta alla povertà e la parità fra i generi.

Una delle principali attività di Social Watch è il suo Rapporto annuale che oggi è stato presentato ufficialmente nella Capitale. "Ancora una volta i dati ci dicono che lo sviluppo economico non è sinonimo di maggiore giustizia sociale – ha detto Jason Nardi, portavoce di **Social Watch Italia** – I movimenti sociali in Tunisia e in Egitto sono un segnale chiaro che i diritti fondamentali e un'equilibrata distribuzione della ricchezza sono irrinunciabili a qualunque latitudine".

La battaglia contro la povertà procede a singhiozzo e gli obiettivi del millennio (la campagna dell'Onu per la riduzione della povertà, disuguaglianze e fame) sono ancora al di là dal venire.

"Se i poveri fossero una banca sarebbero stati salvati – continua Nardi – Per raggiungere gli obiettivi del millennio servirebbero **100 miliardi di dollari l'anno**. Per salvare le banche, negli ultimi due anni, sono stati spesi oltre **13.000 miliardi di dollari**".

Il problema, si legge nel Rapporto, sono anche gli indicatori attualmente usati per misurare il benessere dei popoli, che sono "inadeguati" e danno un'immagine distorta della realtà.

Per ovviare al problema **Social Watch** ha realizzato uno strumento in proprio: "l'**Indice delle Capacità di Base** o **BCI (Basic Capabilities Index)**, un parametro alternativo che definisce la povertà non in termini di prodotto interno lordo (PIL) ma in base alla possibilità di godere di alcuni **diritti fondamentali**, come la percentuale di bambini che arriva alla quinta elementare, la sopravvivenza fino ai cinque anni di età o la percentuale di nascite assistite da personale qualificato.

I dati del BCI disegnano un'immagine molto diversa sulla povertà nel mondo rispetto a quella che viene presentata ogni anno dai media internazionali. "Se il **reddito pro capite** è cresciuto del 17% a livello mondiale nel periodo 1990-2000 e del 19% tra il 2000 e il 2009 il BCI mostra una tendenza

Segui il fatto quotidiano



Il Fatto Quotidiano en Facebook

Me gusta

A 374,274 personas les gusta Il Fatto Quotidiano.



Plug-in social de Facebook

più popolari

- **Scegliete il vostro leader Chi di loro può...** di Wanda Marra
- **Cancelliamo con le firme i simboli padani** di Redazione
- **Grillo: "Saviano fa godere B. come un riccio"** di Beatrice Borromeo
- **Milano, contro la Moratti il Movimento 5 stelle...** di Franz Baraggino
- **Arcore, le minorenni sono almeno due Minetti...** di Redazione

Segnala una notizia

Altri Blog

Minzoparade
BIO | RSS

decennio del 2000". Il progresso sociale è quindi rallentato, nonostante il PIL sia generalmente cresciuto.

Peter Gomez
BIO | RSS

Ma nel rapporto c'è anche spazio per l'ottimismo. Negli ultimi 20 anni, i progressi a livello mondiale nelle "capacità di base" sono stati comunque significativi: i paesi con livelli intermedi e accettabili

Caterina Soffici
BIO | RSS

Simone Strozzi

Politica & Palazzo, Giustizia & impunità, Media & regime, Economia & Lobby, Lavoro & precari, Ambiente & Veleni, Sport & miliardi, Cronaca, Mondo, Cervelli in fuga, Diritti, Società, Scuola, Terza pagina, Tecno, Piacere quotidiano, Documentati!, Misfatto

SEGUITECI

Feed RSS, Newsletter, Abbonati ora!

Facebook, Twitter, Feedfriend, Youtube, Flickr

PUBBLICITÀ

Per la pubblicità sul sito contattare



www.ilfattoquotidiano.it | Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006 | [Termini e condizioni di utilizzo](#)